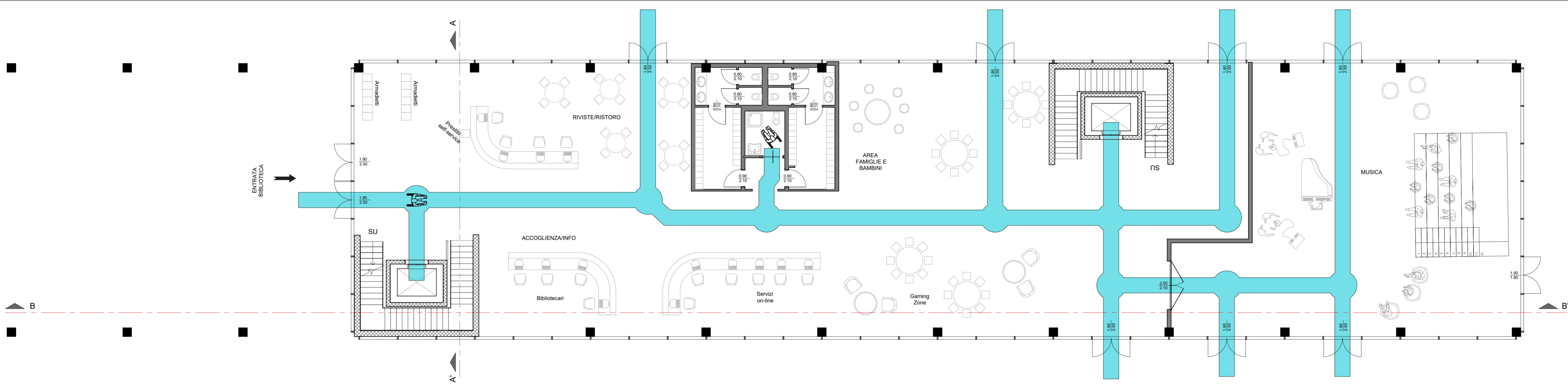


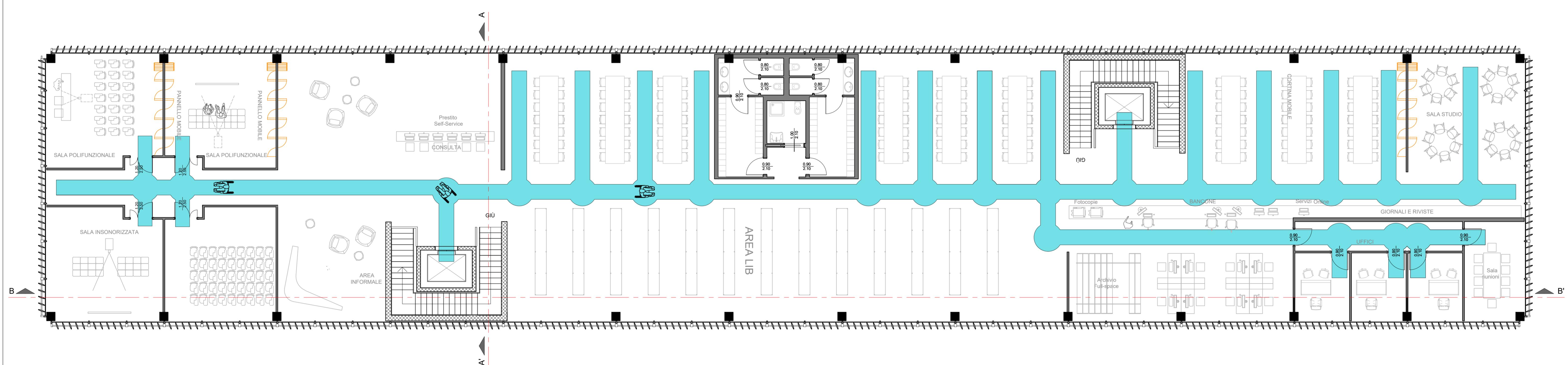
## FRUIBILITA' PIANO TERRA

SCALA 1:100



## FRUIBILITA' PRIMO PIANO

SCALA 1:100



## RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. n 13 del 09/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
- D.M. n 236 del 14/06/1989 "Decreto attuativo della legge 13/89"
- SERVIZI IGENICI: CRITERI PROGETTUALI ADOTTATI
  - Lavabo: deve essere posto preferibilmente nella parte opposta a quella cui è fissata la tazza WC.
  - Lateralemente all'accesso.
  - Il piano lavabo deve essere del tipo a mensola.
  - Le tubazioni di carico e scarico dell'acqua devono essere sotto traccia per evitare ingombri sotto il lavabo. La rubinetteria deve avere il comando a leva.
  - Specchio: deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.
  - Corrimano: il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro

del locale (escluso lo spazio interessato dal lavabo e dalla porta). Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla parete. Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura a spinta verso l'esterno. Due corrimano verticali fissati al pavimento e al soffitto: il primo deve essere posto (per chi entra) a sinistra della tazza WC ad una distanza dall'asse di 40 cm e dalla parete posteriore di 15 cm: il secondo, deve essere posto a destra (per chi entra) della tazza WC a 30 cm dal bordo anteriore della tazza e di 15 cm dalla parete laterale destra. I corrimano devono essere realizzati in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.

WC e bidet: devono essere preferibilmente del tipo sospeso. L'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto a cm 75/180 dalla parete posteriore. Il bordo anteriore deve essere posto a cm 75/180 dalla parete posteriore. Il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI SECONDO IL D.M. 236/1989  
Accessibilità: possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.  
NEGLI EDIFICI PUBBLICI VA GARANTITO QUESTO REQUISITO.  
8.1.1 PORTE  
La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm.  
La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm.  
Gli spazi antistanti e retrostanti la porta devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di seguito riportati.  
L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm).  
Devono inoltre, essere preferite soluzioni per le quali le singole ante delle porte non abbiano

larghezza superiore ai 120 cm, e gli eventuali vetri siano collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento.  
L'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 kg.  
LE ALTRÉ PORTE HANNO TUTTE LUCE NETTA PARI AD 80 CM.  
I DISLIVELI SONO RIDOTTI AL MINIMO. AL PIANO SUPERIORE SI PUO' ACCEDERE TRAMITE:  
ASCENSORE.  
8.1.9 PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI  
I corridoi o i percorsi devono avere una larghezza minima di 100 cm, ed avere allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Questi allargamenti devono di preferenza essere posti nelle parti terminali dei corridoi e previsti comunque ogni 10 m di sviluppo lineare degli stessi.  
Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte devono essere adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1 nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi

necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1; le dimensioni ivi previste devono considerarsi come minimi accettabili.  
SERVIZI IGENICI: CRITERI PROGETTUALI ADOTTATI  
Lavabo: deve essere posto preferibilmente nella parte opposta a quella cui è fissata la tazza WC.  
Lateralemte all'accesso.  
Il piano lavabo deve essere del tipo a mensola.  
Le tubazioni di carico e scarico dell'acqua devono essere sotto traccia per evitare ingombri sotto il lavabo. La rubinetteria deve avere il comando a leva.  
Specchio: deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.  
Corrimano: il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro del locale (escluso lo spazio interessato dal lavabo e dalla porta).  
Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla

parete. Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura spinta verso l'esterno. Due corrimano verticali fissati al pavimento e al soffitto: il primo deve essere posto (per chi entra) a sinistra della tazza WC ad una distanza dall'asse di 40 cm e dalla parete posteriore di 15 cm; il secondo, deve essere posto a destra (per chi entra) della tazza WC a 30 cm dal bordo anteriore della tazza e di 15 cm dalla parete laterale destra. I corrimano devono essere realizzati in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.  
WC e bidet: devono essere preferibilmente del tipo sospeso. L'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete posteriore. Il bordo anteriore deve essere posto a cm 75/180 dalla parete posteriore. Il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio. Quanto l'asse della tazza o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento.



Università di Pisa

Scuola di Ingegneria  
Corso di Ingegneria strutturale e edileProgetto individuale Laboratorio di Architettura Tecnica  
Anno accademico: 2018 / 2019

Oggetto: Progetto della Nuova Biblioteca Loreggio (Milano)

Studente: Domenico Gaudioso  
Matricola: 506682

Docente: Prof. Ing. Giampaolo Munafò

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TAV. 6